

Fecondazione assistita: per i diritti delle donne vota SI

IL 12 E 13 GIUGNO si andrà a votare per l'abolizione dei quattro punti più odiosi della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita.

Si tratta dei punti relativi: 1) al divieto di effettuare ricerche scientifiche sull'embrione; 2) all'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo di trasferirli con un unico e contemporaneo impianto nell'utero materno; 3) all'affermazione che i diritti dell'embrione vengono considerati equivalenti a quelli delle persone già nate; 4) al divieto di fecondazione eterologa, cioè con "donazione" di spermatozoi o ovuli da un soggetto esterno alla coppia.

La lotta per i diritti delle donne però non può fermarsi al voto referendario, ma deve proseguire fino alla totale abolizione della legge 40.

Una legge che riconosce e sancisce giuridicamente il dogma cattolico secondo cui "l'embrione è una persona" con pari diritti e dignità della madre e dei già nati (attaccando implicitamente il diritto di aborto).Vieta la fecondazione assistita eterologa (con donatori esterni alla coppia) e alle coppie gay e ai single; nega il ricorso alle tecniche di fecondazione assistita alle coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche o infettive che potrebbero avere così figli sani; lede gravemente la salute delle donne costringendo i medici a produrre un massimo di tre embrioni per volta e a impiantarli nell'utero materno in un'unica e contemporanea soluzione; vieta la diagnosi pre-impianto degli embrioni e la possibilità di revoca della volontà delle donne all'impianto dopo la fecondazione anche in presenza di embrioni malati e malformati; vieta la produzione di embrioni e la clonazione umana anche a fini terapeutici e l'utilizzo a scopo di ricerca degli embrioni già congelati e destinati alla distruzione; lascia la fecondazione assistita e la ricerca scientifica in balia della speculazione privata.

Inevitabilmente su questi temi si scontrano opinioni e valutazioni differenti se non opposte. Il mondo degli studenti universitari non deve rimanere estraneo a questo dibattito.

Per questo il *Coordinamento Studentesco Universitario* convoca una

ASSEMBLEA PUBBLICA Mercoledì 25 Maggio ore 16

nell'aula E del plesso di Psicologia, ore 16:00.

Per contatti: 333826185 - 3391672672

